



AVVISO PUBBLICO - ITINERARIO GIOVANI (Iti.Gi.) SPAZI E OSTELLI

PROGETTO DEL CENTRO DI POSTA "VILLA IACCARINI" NEL COMUNE DI ITRI (LT)



**AREA TECNICA - SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E LL.PP.
DIRIGENTE : DOTT. GIUSEPPE MARZANO
ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
VIALE GLORIOSO SNC 04020 CAMPODIMELE (LT)**

PROGETTO DEL CENTRO DI POSTA "VILLA IACCARINI"

1. Premessa

Il progetto intende realizzare presso "Villa Iaccarini" un centro di posta con capacità ricettiva che si identifichi come spazio fisico dedicato allo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, ambientali, artistiche, artigianali, didattiche, formative e turistiche di potenziale interesse per i giovani turisti e la comunità giovanile del comprensorio del Parco dei Monti Aurunci.

Il luogo prescelto, Villa Iaccarini, sorge all'interno di un'area boschiva di grande interesse naturalistico, ai margini della località San Nicola nel Comune di Itri (FR).

Il bene è stato già oggetto di lavori di recupero effettuati dal Parco dei Monti Aurunci attraverso una serie di interventi strutturali e di consolidamento. Il fine era quello di istituire nel cuore dell'area protetta un laboratorio di ricerca naturalistica ed una struttura turistica di ristorazione e pernottamento. Allo stato attuale, però, il bene non ha ancora avviato le attività su menzionate rivolte al pubblico. Motivo per il quale si intende approfittare del finanziamento per adibire la struttura a vero e proprio eco-albergo, da pubblicizzare con una intensa attività di promozione nei primi due anni, volta ad una successiva sostenibilità dell'offerta e domanda ricettiva.

La Villa, del resto, custodisce un patrimonio storico di grande valore e la ristrutturazione ha permesso la realizzazione di ben 54 posti letto (di cui 4 per persone diversamente abili).

Il progetto di avviamento prevede due macro azioni:

- adeguamento e allestimento del luogo da adibire a Centro di Posta,
- strutturazione e realizzazione di un programma di attività di animazione di interesse giovanile.

Tutto il progetto basa la propria forza su di un'offerta turistica conoscibile e definita all'interno del Parco dei Monti Aurunci la quale, una volta messa a sistema, sarà di sicuro interesse per un target di turisti giovani sempre più alla ricerca di attività turistiche rispettose dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità.

Per la realizzazione dell'intervento si renderà assolutamente necessario il coinvolgimento di associazioni culturali, sportive e di promozione sociali giovanili attive sul territorio del Parco dei Monti Aurunci, insieme con la consulenza di esperti del settore attivi in modo particolare nell'ambito della promozione e marketing territoriale.

Il coinvolgimento dei suddetti soggetti permetterà di sfruttare la loro conoscenza del territorio circa la vasta area del Parco, ai fini della creazione di servizi integrati di coinvolgimento per il turista giovane. Coinvolgimento che sarà realizzato da una parte presentando un'offerta turistica composita, varia ed in linea con la domanda nazionale, dall'altra disponendo di una struttura ricettiva coerente con il turismo eco-sostenibile sempre più in voga soprattutto tra i giovani.

Per attuare un progetto che sia nel tempo sostenibile, si punterà ad approfittare del finanziamento eventualmente concesso per realizzare un'attività di promozione massimizzata del bene e che prevedrà:

- coinvolgimento del turista in una serie di attività e manifestazioni di vario tipo: sportive, enogastronomiche, musicali, artistiche, ambientali, legate alle tipicità locali ecc
- un'intensa attività di promozione e pubblicità del bene e del territorio di riferimento sfruttando al massimo le possibilità della comunicazione social e degli strumenti digitali.

2. Descrizione dell'area interessata e dell'offerta turistica rivolta ai Giovani

Il Parco dei Monti Aurunci è un' area naturale protetta di quasi ventimila ettari. Prende il nome dalla catena montuosa che lo attraversa, i Monti Aurunci appunto, appartenente alla più alta catena dei Volsci. Le cime più elevate sono quelle di Monte Petrella (1.533 m), Ruazzo (1.314m), Sant'Angelo (1.404 m) Fuga (953 m).

Il Parco è caratterizzato da un territorio molto eterogeneo, si passa infatti da vallate pianeggianti a soli 20 metri sul livello del mare, fino a picchi sulla costa, come Monte Petrella, a quota 1535. Gli Aurunci vantano infatti la particolarità di essere l'unica catena montuosa del Lazio ad affacciarsi direttamente sul Mar Tirreno, con vette che superano i 1.500 metri.

Un paesaggio, quello degli Aurunci, in cui la natura si fonde con la storia, con le tradizioni. Un territorio eterogeneo, selvaggio, fatto di grotte, doline, costoni di roccia, fino ad arrivare alle vette più alte, da cui ammirare il mare. Una vegetazione variegata, caratterizzata da chilometri di faggeti, leccete, sugherete e praterie, insieme con oltre 1300 specie di fiori (una cinquantina solo le orchidee) che richiamano da anni l'interesse di ricercatori e botanici.

Quello dei Monti Aurunci è un paesaggio molto suggestivo, conosciuto oltre che per le bellezze naturalistiche, anche per essere stato il set di un capolavoro del neorealismo: "La ciociara" di Vittorio De Sica. Piane e colline incontaminate in cui è però visibile il passaggio dell'uomo, dai terrazzamenti per la coltivazione degli uliveti fino ai monasteri e piccoli rifugi, a testimoniare una presenza millenaria su questi paesaggi.

Nel territorio del Parco, situato al confine tra le province di Frosinone e Latina, grandi cittadine come Formia e Fondi vanno a fondersi con piccoli borghi dell'entroterra, ricchi di storia e tradizioni: Ausonia, Esperia, Pico, Pontecorvo, Campodimele, Itri, Lenola, Spigno Saturnia.

Le ricchezze del parco passano anche da qui, bellezze culturali, storiche, architettoniche insieme con un patrimonio eno-gastronomico unico al mondo: dal miele all'olio di oliva, dal peperone alle carni pregiate, dalla marzolina di Esperia al vino cecubo di Fondi.

Il Parco dei Monti Aurunci è sempre più apprezzato dagli escursionisti per la bellezza straordinaria dei suoi sentieri. L'area, di elevato interesse naturalistico ed ambientale, la rende un vero e proprio paradiso per appassionati di escursioni a piedi o in bici, sentieri, trekking a cavallo. Tutto questo testimoniato, oltre che dai numerosi sportivi che si possono incontrare in un giorno qualunque tra le vallate del Parco (in bici o a piedi, a cavallo o mentre si riposano per un pic nic all'aria aperta) soprattutto dalle centinaia e centinaia di turisti che affollano gli eventi organizzati dal Parco dei Monti Aurunci (pensiamo all'Appia Day o alla Giornata dei Parchi ecc ecc).

Ciò che determina il successo dell'area è sicuramente una felicissima posizione geografica, in particolare con il gruppo del Monte Petrella, che dal mare si sviluppa verso est sino alla sella di Ausonia. Tutto questo crea una cornice di incomparabile bellezza sul golfo di Gaeta, a nord verso la valle del Liri e a sud verso la fertilissima pianura del Garigliano.

Tutto il comprensorio degli Aurunci è particolarmente interessante per diversi aspetti; un sistema montuoso dalle caratteristiche molto variegata con aspetti floro-faunistici, idrogeologici e speleologici di eccezionale valenza ed in gran parte incontaminati. L'area naturale è inoltre meta di escursionisti appassionati di flora e geologia. I Monti Aurunci, è risaputo, sono infatti il paradiso dei botanici con molte specie di orchidee, alcune rare. L'aspetto geologico ha dato lo spunto per la creazione in loco di valenti e competenti associazioni di speleologia. Infatti numerose ed incredibilmente vaste sono le grotte presenti su questi monti alcune ancora da esplorare. Come pure numerose sono le pareti rocciose oggetto ogni anno di scalate di appassionati alpinisti.

Per non parlare degli appassionati di fauna locale. Non è affatto raro, attraversando queste aree, vedere volteggiare maestoso il falco pellegrino che da sempre nidifica sulle rocce più inaccessibili. Senza dimenticare la presenza del nibbio, la poiana, il gheppio e l'astore che, dopo periodi di assenza stanno ritornando in zona. Anche i rapaci notturni sono presenti in modo massiccio come il gufo reale, il barbagianni, l'allocco e la simpatica civetta. A ciò si aggiunge l'interesse crescente per specie specifiche com'è ad esempio il lupo, il quale ha destato un crescente interesse in guide ambientali che da anni promuovono percorsi di avvicinamento all'animale lungo sentieri su cui riconoscerne le tracce.

I sentieri del Parco dei Monti Aurunci

In tutto il territorio si estende una rete di tratturi che collegano le varie zone anticamente abitate dalle comunità di pastori locali per le attività economiche principali tipiche dell'ambiente montano, quelle agro-silvo-pastorali. La rete di sentieri veniva utilizzata anche come via di collegamento più breve per le attività commerciali tra la costa e la zona interna o come vie militari e itinerari di culto.

Numerose le testimonianze storiche del passaggio dell'uomo fin dai tempi più remoti che si possono incontrare percorrendoli, dalla antica regina viarum, la via Appia, costruita dai romani, alle chiese benedettine dell'età medievale, ai resti di antichi nuclei abitativi con architetture tipiche come le mandre o le cisterne per la raccolta delle acque piovane, ai pozzi della neve.

La rete di sentieri, che si sviluppa per oltre 100 km, consente oggi di visitare tutto il gruppo montuoso in tutta la sua estensione utilizzando proprio i vecchi tratturi.

Citiamo ad esempio:

- 9-61 Tratturo San Michele – Monte Petrella
- 9-25 Via Appia Antica – Antica Regina viarum
- 9-49 Santuario della Madonna della Civita
- 9-53 Piana di Campello – Passo di S.Nicola – Monte Viola
- 9-59 Cresta di Monte Revole
- 9-60 Tratturo San Michele – Redentore
- 9-13 Canale di Faggeto
- 9-68 La Valle e Monte Petrella
- 9-67 Monte Forte
- 9-63 Piana di Polleca – La Valle
- 9-04 Anello piana di Sant'Onofrio

Oltre che per gli amanti camminatori, il Parco dei Monti Aurunci appare particolarmente attraente anche per gli appassionati di mountain bike, potendo contare oltre che sulla fitta rete di sentieri opportunamente segnalati anche su un recente bike park.

Il Parco dei Monti Aurunci è un paradiso per tutti quelli che amano fare escursioni sulle due ruote. In questo territorio chiunque abbia la passione per la MTB può sfidare le proprie abilità di biker, scegliendo tra i tanti percorsi in base alle difficoltà e alla propria preparazione atletica.

Per questo è stato realizzato un "Bike Park dei Monti Aurunci", tra la Piana di Sant'Onofrio a Campodimele e la piana di Valle Vona a Pico. Un circuito di 22 km di percorsi a diverse difficoltà, allestito con frecce e cartellonistica di fruizione adatto a tutti, bambini, ragazzi e adulti. 14 percorsi, 11 single-track rappresentando il punto di partenza di un progetto che punta ad integrare la tutela dell'ambiente e del paesaggio con la fruizione sostenibile.

Lungo il circuito si attraversano boschi misti di cerri, carpini e nocioleti; terrazzamenti abbandonati dove un tempo si praticava un'agricoltura con metodi tradizionali e la particolare presenza di ruderi di antichi ricoveri; radure da cui la visuale si apre e si può ammirare uno splendido panorama che, verso nord si affaccia sulla Valle del Liri, l'Appennino e i Monti delle Mainarde, e verso sud la Piana di Fondi ed il mare.

Sentieri, tratturi, percorsi da fare in bici, a piedi, in mtb, addirittura a cavallo. Insieme ad una ricca offerta enogastronomica e di eventi legati alle tradizioni, alle musiche popolari, agli antichi mestieri. Tutto questo crea l'offerta turistica del Parco dei Monti Aurunci, un territorio composito ed un'area naturale protetta di particolare interesse per giovani esplorati alla ricerca di territori incontaminati in cui poter godere appieno della natura e di pratiche di vita autentica.

3. Descrizione e dati identificativi dell'unità immobiliare e degli interventi di adeguamento

Si veda l'allegato "Progetto di Adeguamento" (Relazione tecnica generale, documentazione fotografica, computo metrico estimativo, quadro economico).

4. Piano delle attività di animazione previsto su base annuale

Il piano di animazione prevede una serie di attività da realizzarsi presso il Centro di Posta o che avrà lì il proprio punto di ritrovo / partenza. Una serie di eventi, manifestazioni, festival pensati per attrarre un turismo giovanile, attivo, rispettoso della biodiversità e dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di promuovere a livello nazionale la conoscenza del territorio del Parco dei Monti Aurunci attraverso la realizzazione di una serie di attività di animazione ed eventi da svolgersi durante tutto l'arco dell'anno. Un ricco calendario di eventi rivolti agli escursionisti, agli istituti scolastici e a tutti i giovani interessati ad un nuovo tipo di turismo lento ed ecosostenibile.

Durante alcuni degli eventi (in primis quelli sportivi) si toccheranno località diverse ed altrettanti comuni dell'ente parco, con l'obiettivo di promuovere un territorio in senso ampio, dal punto di vista storico, culturale, enogastronomico e naturalistico. La valorizzazione di un luogo come punto di partenza per consolidare un senso di appartenenza di tutti i suoi abitanti al Parco dei Monti Aurunci. Valorizzare le ricchezze paesistiche, le tradizioni artigiane, mostrando oltre al centro di posta in oggetto una serie di strutture attrezzate ed immediatamente fruibili per raggiungere infine una maggiore conoscibilità del territorio del Parco.

Va detto infatti che spesso le attività realizzate dall'ente Parco, così come le sue strutture immediatamente disponibili e le innumerevoli attrazioni, sono a volte sconosciute agli stessi abitanti del luogo o poco frequentate, spesso date per scontate. Da un'accresciuta consapevolezza interna, anche e soprattutto delle nuove generazioni, la manifestazione ha come obiettivo una maggiore conoscibilità dell'Ente Parco all'esterno per generare quindi ricadute positive sul turismo e sull'economia locale.

Target privilegiato dell'iniziativa saranno sicuramente i giovani, anche e soprattutto per l'utilizzo di tecniche di comunicazione innovative che sfrutteranno i canali social. Questi ultimi, attraverso la riscoperta della storia del proprio paese e delle tradizioni, verranno spinti a riconoscersi in una identità culturale ben definita e a promuovere quindi il territorio.

Destinatari prioritari:

- Gli sportivi e gli amanti del trekking

- Appassionati di attività all'aria aperta
- Escursionisti provenienti dalle città metropolitane interessati alla scoperta dei borghi e territori rurali
- I camminatori
- Viaggiatori interessati ad un tipo di turismo lento, ecosostenibile ed esperienziale
- appassionati di folklore, tradizioni, cultura, astronomia, gastronomia

Calendario eventi e manifestazioni per macro categorie

Eventi sportivi

n. 10 di cui

- 4 escursioni e gare in mountain bike, enduro, down hill di diverse difficoltà
- 3 escursioni di trekking (2 livello escursionistico e 1 livello medio) alla scoperta dei sentieri del Parco
- 1 escursione di trekking leggero in notturna con osservazione astronomica
- 2 passeggiate di trekking a cavallo

Modalità di realizzazione: coinvolgimento delle associazioni sportive, guide ambientali, naturalisti, astronomi ricadenti nel territorio del Parco dei Monti Aurunci

Durata stimata: 1 giorno per evento

Tempi di organizzazione/realizzazione/promozione medi: 2 mesi per evento

		2020	2021	2022	2023	2024
	<i>Capienza</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>
Sportive	300	10	10	10	10	10
Partecipanti medi		200	200	300	300	350
Ingresso in €		3	3	5	5	5
Ricavi		6.000	6.000	15.000	15.000	17.500
Costi		15.000	15.000	15.000	15.000	17.500

Eventi musicali

1 festival musicale

Un festival di più giorni pensato come evento clou dell'estate all'interno del Parco dei Monti Aurunci da realizzarsi presso le immediate vicinanze del Centro di Posta, sfruttando la bellezza dell'area e l'ambientazione assolutamente suggestiva. Un evento indirizzato ad un target di giovani non prettamente

locale ma extra regionale. L'idea di base parte dal successo di manifestazioni simili in altre aree della penisola le quali riescono a convogliare presso aree verdi migliaia di turisti. Un festival dedicato oltre alla musica alla sostenibilità ambientale, alla natura, alla biodiversità.

L'evento verrà realizzato presso l'area adiacente il centro di Posta di Campello d'Itri, cui sarà possibile accedere dopo una passeggiata di pochi minuti. L'escursione offrirà un eccellente spaccato della vita pastorale sugli Aurunci, lungo l'alternarsi di bosco e conche carsiche, tra pozzi di pietra e fontanili. Nelle immediate vicinanze dell'area pic-nic in cui si realizzerà l'evento, anche le rovine di un villaggio medievale abbandonato da secoli, poste sul colle boscoso a sud della pineta.

Il Festival musicale è pensato come evento di avvicinamento al Parco, rispettandone i tempi, la natura, gli abitanti. In un'area naturale protetta com'è quella di Campello, sarà un festival unico nel suo genere, con concerti a 1200 metri che si alternano a letture, racconti, trekking musicali, degustazioni di cibi tradizionali, il tutto nel pieno rispetto dell'ambiente che ci ospita.

Modalità di realizzazione: per la realizzazione di questo evento di punta si creeranno dei veri focus group con i giovani e le associazioni giovanili interne all'Ente Parco. L'obiettivo è da un lato di creare un festival giovane per i giovani, dall'altra di coinvolgerli in un sistema di progettazione attiva.

Durata stimata: 3 giorni

Tempi di organizzazione/realizzazione/promozione medi: circa 6 mesi

		2020	2021	2022	2023	2024
	<i>Capienza</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>
Musicali (Festival nel bosco)	200	1	1	1	1	1
Partecipanti medi		500	750	1.000	1.000	1.200
Ingresso in €				8	8	8
Ricavi		-	-	8.000	8.000	9.600
Costi		22.500	22.500	22.500	22.500	22.500

Eventi enogastronomici

n.2

Gli eventi enogastronomici sono pensati come momenti di promozione della ricchezza di prodotti enogastronomici dell'ente Parco: dal miele all'olio di oliva, dal peperone alle carni pregiate, dalla marzolina di Esperia al vino cecubo di Fondi. Nell'ambito dell'evento, da realizzarsi sempre presso il centro di posta, verranno organizzate oltre che degustazioni anche dei veri e propri workshop: dai corsi di cucina povera, alle escursioni per raccogliere erbe aromatiche, passando per corsi di avvicinamento all'analisi olfattiva dei vini fino ai laboratori di riciclo alimentare. Un modo per celebrare sì l'immenso patrimonio enogastronomico dei giovani, ma allo stesso modo promuovere il rispetto dell'ambiente, la biodiversità e sostenere l'educazione alimentare.

Modalità di realizzazione: per la realizzazione dell'evento verranno coinvolti giovani produttori locali, aziende agricole ed alimentari, esperti eno gastronomi, sommelier. L'idea è da un lato di sfruttare le loro

competenze ed esperienze e dall'altro di fornire una vetrina delle rispettive realtà imprenditoriali e lavorative.

Durata prevista: 2 giorni per evento

Tempi di organizzazione/realizzazione/promozione medi: 3 mesi

		2020	2021	2022	2023	2024
	<i>Capienza</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>
Enogastronomici	200	2	2	2	2	2
Partecipanti medi		200	250	300	400	500
Ingresso in €				3	5	5
Ricavi		-	-	1.800	4.000	5.000
Costi		5.000	8.000	8.000	8.000	8.000

Residenze artistiche

n.2

Considerata la disponibilità del centro di Posta ad accogliere un gran numero di giovani per più giorni anche in termini di pernottamenti, si è pensato di inserire due residenze artistiche:

- 1 festival di arte ambientale; un gruppo di giovani artisti verrà chiamato a dialogare con il territorio del Parco ed i suoi abitanti attraverso progetti inediti e site-specific che invitano a riflettere sulla condivisione dell'esperienza artistica che diventa pratica di comunità, come volontà di ripensare il territorio, dargli riconoscibilità e trasformare la tradizione in rigenerazione
- 1 residenza artistica; attraverso il coinvolgimento di artisti e professionisti di varie categorie (arte visive, danza, musica, scenografia) verrà indetta una call rivolta a compagnie giovanili in residenza per una o due settimane volta alla costruzione di un prodotto finale che funga da promozione di tutto il territorio del Parco dei Monti Aurunci e del Centro di Posta.

Modalità di realizzazione: verranno coinvolti professionisti delle arti performative, arte contemporanea e audiovisivo i quali fungeranno da formatori di giovani aspiranti artisti e compagnie giovanili selezionati tramite una call

Durante il primo anno, considerata la non ancora disponibilità della struttura ricettiva al pernottamento, le residenze si realizzeranno prevedendo il pernottamento degli artisti e dei ragazzi presso aree rifugio del Parco o strutture ricettive adiacenti il Centro di Posta.

Durata prevista: 1 o 2 settimane per residenza

Tempi di organizzazione/realizzazione/promozione medi: 5 mesi

		2020	2021	2022	2023	2024
	<i>Capienza</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>
Arte (residenza artistica)	200	2	2	2	2	2
Partecipanti medi		10	10	10	10	10
Ingresso in €		50	50	75	75	75
Ricavi		1.000	1.000	1.500	1.500	1.500
Costi		12.500	12.500	13.000	13.000	13.000

Eventi di promozione territoriale

Nell'ambito del progetto verranno realizzati n.4 eventi di promozione territoriale del Parco di cui

- Festival degli antichi mestieri: un festival dedicato agli antichi mestieri che ancora insistono nel territorio del parco, in primis la stramma, pianta con cui si ricavano numerosi utensili artigianali ed oggetti ornamentali. Nell'ambito del festival si coinvolgeranno i giovani nella lavorazione
- Festival del turismo esperienziale: un festival dedicato alle numerose proposte e possibilità di turismo lento ed esperienziale, sostenibile da poter vivere all'interno del Parco dei Monti Aurunci: dalla giornata col pastore al trekking fino alla cima del Redentore, passando per le visite ai vigneti con degustazione fino alla mtb lungo l'antica Via Appia
- Festival di Musica e Cultura tradizionale: un evento musicale itinerante dedicato alla musica popolare caratteristica del Parco: in primis la zampogna. I partecipanti verranno coinvolti in un'escursione lungo un sentiero da scegliere all'interno del comprensorio del Parco accompagnati da musicanti
- Festival della Bio e Geo Diversità: appassionati di natura, ricercatori, divulgatori e musicisti si incontreranno per narrare storie sulla "geodiversità" e sulle sue complesse relazioni con la "biodiversità" del Parco. Un evento diffuso che invaderà il centro di Posta con conferenze, mostre, laboratori interattivi per bambini e adulti, stand enogastronomici.

Modalità di realizzazione: i festival sono pensati come eventi organizzati da giovani per i giovani opportunamente coadiuvati da esperti di turismo e marketing territoriale

Durata prevista: 1 o 2 giorni per festival

Tempi di organizzazione/realizzazione/promozione medi: 3 mesi

		2020	2021	2022	2023	2024
	<i>Capienza</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>
Eventi di promozione del parco		4	4	4	4	4
Partecipanti medi		100	100	100	100	100
Ingresso in €				5	5	5
Ricavi		-	-	2.000	2.000	2.000
Costi		4.000	4.000	4.000	4.000	4.000

Attività di promozione

Il lavoro di informazione diffusione e pubblicizzazione del centro di Posta e del ricco calendario di iniziative previste di svolgeràà seguendo 3 direzioni:

- Comunicazione offline: attraverso la predisposizione grafica e stampa di locandine e manifesti che verranno affisse nelle bacheche comunali limitrofe, negli esercizi commerciali di tutti i comuni ricadenti nel territorio dell'Ente Parco;
- Comunicazione online: verranno predisposti comunicati stampa da inviare alle redazioni online locali, regionali, nazionali e riviste di settore per permettere una diffusione dell'iniziativa ad ampio raggio (livello nazionale);
- Marketing e pubblicità: per permettere una maggiore diffusione e conoscibilità del progetto che permetta di raggiungere un pubblico ampio e variegato ma soprattutto funzionale ad una sostenibilità turistica del centro di Posta verrà creato un logo dedicato allo stesso, in cui far riconfluire tutte le iniziative che verranno realizzate dal Centro di Posta; il logo in questione verrà inoltre utilizzato per la definizione di gadget quali ad esempio sacche, portamonete o cappellini che verranno distribuiti ai partecipanti durante le giornate della manifestazione; verranno inoltre realizzati video promozionali del Centro e dell'area naturale del Parco, un modo per promuovere tutto il territorio del Parco degli Aurunci, con la sua ricchezza di attrattori turistici;
- Social media marketing: tutta l'attività di comunicazione sfrutterà i canali social attraverso la creazione di un'apposita pagina FB, in modo da movimentare i canali e creare quindi interesse da parte del pubblico non solo limitrofo ma anche extra provinciale, regionale e nazionale. A tale fine verranno realizzate promozioni targettizzate da un punto di vista geografico e di interessi, volte ad intercettare il pubblico di giovani escursionisti regionali e proveniente dalle regioni limitrofe interessati ad eventi culturali, sportivi, all'archeologia, al turismo di tipo lento ed esperienziale ecc
- Creazione sito web dedicato al centro di posta, agli eventi che vi si realizzeranno e alle numerose proposte di turismo esperienziale fruibili nel territorio del Parco
- Creazione di un app con indicazione dei Paesi, i maggiori attrattori turistici, gli ostelli i rifugi e le strutture pubbliche accessibili gestite dall'ente parco, i maggiori eventi ivi organizzati. L'app sarà integrata con una mappa interattiva con geolocalizzazione e possibilità di visitare i luoghi, funzionale ad una migliore conoscibilità del territorio del Parco dei Monti Aurunci.
-

			2020	2021
Dettaglio Spese Promozionali			31.500	17.500
Manager Turistico			8.400	14.400
Realizzazione Sito web			7.500	
App servizi Centro di Posta			4.000	
Ideazione concept grafico, loghi e materiali informativo			3.000	2.000
Contenuti editoriali e traduzioni multilingua			2.500	1.000

Foto e Video promozionali			2.000	2.000
Campagne di comunicazione e promozione (social inclusi)			7.500	7.500
Partecipazione a fiere ed eventi promozionali			3.000	5.000

Come previsto dall' Avviso Pubblico in oggetto si trasmettano in allegato i CV di 2 esperti in attività di turismo, marketing territoriale e organizzazione eventi attivi nel territorio di riferimento Parco dei Monti Aurunci.

5. Propensione del Progetto presentato ad attrarre flussi turistici culturali giovanili, tenuto conto dell'area interessata e dell'offerta turistica rivolta ai Giovani esistente in tale area territoriale

L'intero progetto è animato dalla convinzione che il territorio del Parco sia idoneo ad attirare un gran numero di turisti, una volta adeguatamente informati sulle possibilità di esperienze da potersi esercitare, le strutture ricettive immediatamente disponibili al suo pernottamento. Approfittare di un ricco calendario di eventi per promuovere un territorio a 360 gradi, non solo nella sua ricchezza paesistica, folklorica e culturale, ma anche come sistema integrato di servizi che si pongono a supporto del turista 12 mesi l'anno.

Il target dell'iniziativa è quindi individuabile in quella fascia di turisti interessati a percorsi naturalisti, storici, culturali ed enogastronomici. Per raggiungere questo bacino di potenziali turisti sempre più rivolti ad un turismo esperienziale, lento e caratteristico dei piccoli borghi in cui poter apprezzare pratiche di vita autentica, c'è bisogno di un'attività sistematica di promozione da parte dell'ente.

Il centro di posta è pensato come un punto di partenza, una struttura che forte della suggestiva ambientazione e la modernità dell'offerta, fungerà da vetrina di tutto il territorio del Parco e le attività ed esperienze che si rendono disponibili durante tutto il corso dell'anno.

Il progetto che si ha in mente, volto non solo ad attrarre turismo esterno al Comprensorio dell'ente Parco, ma anche a coinvolgere in attività ricreative i giovani del territorio, avrà anche un chiaro impatto sociale in termini di affezione allo stesso e crescita individuale dei ragazzi. Del resto promuovere un intero territorio e valorizzarlo significa innanzitutto creare affezione e consolidare il senso di appartenenza della popolazione. Raggiungere in primis un'accresciuta consapevolezza interna, soprattutto nelle nuove generazioni, ed innestare quel senso di appartenenza ed orgoglio funzionale alla nascita di atteggiamenti ed iniziative virtuose, di condivisione dei luoghi e promozione territoriale.

Una accresciuta conoscibilità a livello nazionale, grazie ad una capillare promozione sul web, sulla stampa e sulle riviste di settore, permetterà di generare un traffico di turisti che visiteranno il territorio del parco in modo autonomo e potendo usufruire di pacchetti turistici, organizzati e resi disponibili dalle associazioni giovanili che negli ultimi anni sono sorte e si stanno movimentando per una maggiore fruibilità del luogo.

Il territorio del Parco appare poi perfettamente atto ad intercettare il nuovo trend del turismo giovanile: quello lento ed esperienziale, sostenibile e rispettoso dell'ambiente. A tal proposito una menzione particolare spetta al cicloturismo, sul cui ambito l'ente Parco dei Monti Aurunci ha già investito attraverso la creazione di un bike park e ancora continua a fare attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionale.

Il cicloturismo si conferma infatti uno straordinario strumento per rivitalizzare i territori, il commercio e la cultura. C'è una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere vacanze pedalando nel nostro Paese: le presenze cicloturistiche rilevate nel 2018, nelle strutture ricettive e nelle abitazioni private, ammontano, infatti, a 77,6 milioni, pari cioè all'8,4% dell'intero movimento turistico in Italia. Si tratta cioè di oltre sei milioni di persone che hanno trascorso una vacanza utilizzando più o meno intensamente la bicicletta. I cicloturisti sono aumentati del 41% in cinque anni, dal 2013 al 2018, e oggi generano un valore economico pari a 7,6 miliardi di euro all'anno. Una cifra enorme che porta a quasi 12 miliardi di euro il valore attuale del Pil (Prodotto Interno Bici), ovvero il giro d'affari generato dagli spostamenti a pedali in Italia, calcolando la produzione di bici e accessori, delle ciclo-vacanze e dell'insieme delle esternalità positive generate dai cittadini in bicicletta. Un valore straordinario, se si pensa che è conseguenza di un uso ancora assai limitato della bici come veicolo per la mobilità e che il settore ciclo-viaggi - che potrebbe dare un contributo straordinario al turismo considerando il contesto paesaggistico e territoriale del Paese - è ancora troppo poco sviluppato. Entrando nel dettaglio delle tipologie dei turisti attivi quasi la metà dei vacanzieri attivi fa un uso frequente della bicicletta per svolgere attività fisica in connessione con la conoscenza e scoperta del territorio.

L'obiettivo che l'ente Parco si propone con il progetto è di dar vita ad una infrastruttura diffusa che promuova la mobilità dolce e il turismo sostenibile: dal trekking al camminare lento, passando per il down hill o le escursioni in e-bike. Il tutto col fine ultimo di promuovere un territorio che ha tutte le caratteristiche paesaggistiche e strutturali per accogliere un tipo di turismo rispettoso delle bio diversità e dell'ambiente che non andrà che aumentare nel corso degli anni a venire soprattutto verso le nuove generazioni.

Particolarmente vincente appare poi la scelta della formula dell'eco-albergo. L'aumento della produzione di sostanze inquinanti, l'utilizzo a volte scriteriato delle risorse naturali hanno determinato una crescente preoccupazione per la salute del pianeta. Per questo la Comunità Europea, nell'ambito del Quinto Programma d'Azione, ha messo a punto due strumenti di gestione ambientale: l'Ecolabel (regolamento CE n. 1980/2000) e l'EMAS (regolamento 17/7/2000).

L'eco-turismo è un comparto in lenta, ma costante crescita. Come emerso da una ricerca dello Iulm di Milano, l'Italia è infatti il primo stato europeo per il numero di strutture ricettive eco-friendly, con il 47% delle certificazioni Ecolabel in Europa, seguita, a grande distanza, dall'Austria, che si attesta al 15%. Il successo si spiega anche con la massiva campagna di sensibilizzazione sia verso il pubblico che verso i titolari di alberghi, campeggi e bed & breakfast.

Sempre parlando di percentuali, secondo una recente indagine condotta da TripAdvisor, l'11% dei viaggiatori interpellati ha già preso parte a vacanze a basso impatto ambientale, mentre il 25% sta seriamente prendendo in considerazione questa idea. La cosa interessante è che, di solito, le persone che si avvicinano a questo tipo di soggiorno non sono necessariamente dei verdi convinti (o almeno non soltanto), anzi, il più delle volte si tratta di individui curiosi, interessati alle novità, che vogliono sperimentare un'esperienza nuova, che sia comunque positiva per l'ambiente. Inoltre, questa fascia di clientela è generalmente incline a spendere qualcosa di più pur di avere un servizio di alta qualità.

Il soggiorno in un ecoalbergo rappresenta un nuovo modo di viaggiare, che comporta l'abbandono del turismo di massa, che spesso consuma le risorse ambientali del luogo, a favore di una vacanza fatta su misura, spesso lontano dai circuiti più battuti, e che inoltre rispetta il territorio e le tradizioni con cui viene a contatto, avvicinandosi ad uno stile di vita che può essere seguito anche una volta tornati a casa.

Rifacendoci inoltre ad un'analisi prettamente sul comparto turistico giovanile, si può notare la crescita della tendenza a inserire nei viaggi elementi legati alla salute e al benessere. Secondo un'indagine di Pinterest infatti, famoso social di fotografia in voga tra i giovani, gli Eco hotel hanno visto una crescita nel numero di ricerche nel 2018 di ben il 125%.

6. Descrizione della coerenza del Progetto rispetto ai tematismi ed obiettivi regionali di cui alla DGR n. 884 del 20/12/2018 e alla DGR n. 200 del 16/4/2019.

Il progetto del centro di posta Villa Iaccarini appare particolarmente coerente con i tematismi e gli obiettivi regionali di cui alla Deliberazione 20 dicembre 2018, n. 844 e alla DGR n.200 del 16/04/2019.

Innanzitutto per quanto riguarda gli obiettivi di:

- Favorire la fruizione consapevole della cultura e creare un percorso di accompagnamento e di sostegno del processo di crescita individuale, sociale ed economica dei giovani, mediante l'individuazione di percorsi turistico-naturali che valorizzino le risorse paesaggistiche, culturali, storico - archeologiche e i prodotti locali del territorio regionale

e la scelta di luogo, il quale dovrà rappresentare

- il fulcro di itinerari che si definiscono come insieme di servizi e attività, anche diversificati, che estendano la fruizione e la conoscenza dei rispettivi territori

tutto il progetto è pensato come valorizzazione di un'area vasta del territorio regionale: quella del Parco dei Monti Aurunci, nella sua interezza di percorsi naturalisti, sportivi, enogastronomici, oltre che culturale. In questa attività di promozione e animazione, un ruolo prioritario avranno i giovani, i quali verranno coinvolti attivamente in tutte le fasi di realizzazione del progetto, non solo come semplici fruitori ma in un'ottica di progettazione attiva, testandone gli interessi, le vocazioni, coinvolgendoli nella definizione degli itinerari, oltre che nella realizzazione dei singoli eventi. Una serie di attività e servizi diversificati orientati al fine ultimo di aumentare la consapevolezza del territorio e creare affezione in primis nel target giovanile.

In merito alle priorità individuate dalla **DGR n. 884 del 20/12/2018 e dalla DGR n. 200 del 16/4/2019 poi, secondo cui:**

- Saranno considerati di maggiore rilevanza quei progetti che prevedano la valorizzazione, attraverso ristrutturazione di ambienti e animazione degli stessi, dei siti ricompresi nei sistemi di valorizzazione Cammini della spiritualità

Il centro di Posta Villa Iaccarini si trova all'interno del Comune di Itri, lungo la Via Francigena, l'itinerario storico che dal nord dell'Europa portava alla città eterna. La città è attraversata annualmente da centinaia di pellegrini, soprattutto giovani, attirati oltre che dalla storicità della Francigena, anche dal fascino della via Appia.

In questo senso sono pensate infatti numerose attività previste dal progetto, insieme con gli strumenti informativi che si metteranno in campo. I pellegrini infatti, che annualmente arrivavano ad Itri seguendo la via Francigena del Sud, potranno contare su di una programmazione di eventi e manifestazioni per integrare il loro soggiorno sul territorio, oltre che su di un ostello perfettamente in linea con il trend di turismo lento e sostenibile che caratterizza il loro modo di fare turismo.

Quella di Itri è una delle tappe più in voga tra i pellegrini della Francigena i quali vedono nella terra di Frà Diavolo uno dei tratti più interessanti e belli, in base a quelle che sono le sue specifiche esigenze ricettive, culturali e di svago.

Itri con il suo importante patrimonio culturale e naturalistico, si inserisce all'interno della Tappa n. 8 della Via Francigena del Sud, itinerario che da Fondi conduce a Formia, una tappa ricca di suggestioni, durante la quale è possibile attraversare anche uno straordinario tratto dell'Appia Antica, nei pressi del Fortino di Sant'Andrea, che ha mantenuto in gran parte il suo aspetto originario.